

GRAUS EDITORE

Sabato, 13 aprile 2019

GRAUS EDITORE

Sabato, 13 aprile 2019

Graus Editore

13/04/2019 ilroma.net
"Cuorineri"

1

"Cuorineri"

Sabato 13 aprile, presso la Sala dell'Università Palazzo Granafei Nervegna di Brindisi, sarà ufficialmente presentato il romanzo/inchiesta Cuorineri di Simona Pino d'Astore (rientrante nella collana Black Line della Graus Edizioni). Ispirato a fatti realmente accaduti, sullo sfondo di una Brindisi deturpata dal contrabbando, dallo spaccio e dalla corruzione, Cuorineri narra le vicende di Franco Altavilla, Luigi Narcisi e Luigi Patisso; tre nomi reali, tre storie vere segnate da rapine, omicidi, reati penali scontati in carcere per conto di una criminalità organizzata che sembra essere, per loro, l'unica strada da percorrere. Cuorineri non è solo un romanzo, ma un progetto sociale spiega l'autrice Simona Pino d'Astore - Il fatto di raccontare tre storie vere, nelle quali si innestano altrettante storie di politici e uomini in divisa realmente accadute ai margini di un territorio vessato dalla malavita, non è un caso. Il libro spiega ampiamente come spesso il marcio della società, si inserisce, non soltanto negli ambienti malavitosi, ma in altrettanti ambienti dell'apparenza legale, senza i quali probabilmente il malaffare non ramificherebbe tanto. Eppure a differenza di quanto appare in molti libri ed in altrettanti film e fiction televisive, esistono uomini che hanno avuto il coraggio e la determinazione di cambiare vita, malgrado tutto. Le pagine del mio romanzo/verità

servono a far conoscere a chi lo legge che un'altra scelta è possibile per tutti. Se è vero che il posto dove nasci ti induce a percorrere strade sbagliate è anche vero che una luce in fondo al tunnel esiste per tutti e che non è mai troppo tardi per poter modificare in meglio la propria esistenza. Questo libro deve rappresentare un monito per le generazioni future e un ancora di salvezza per quelli che ancora oggi brancolano nel buio della mafia. Se è vero che la strada giusta non è quella più facile ed i personaggi del romanzo lo hanno capito dopo anni di dolore è altrettanto vero che quella che sembra una condanna a vita può finire di esserlo in ogni momento. Oltre la cronaca e oltre il narrato, ci sono due tematiche importanti, da sempre oggetto di annosi confronti dialettici e ideologici, che permeano dunque le pagine del romanzo della Pino d'Astore. La prima attiene alla dicotomia tra quanto l'ambiente possa influire nelle scelte di vita di un individuo, finanche per gli aspetti che si discostano dalla comune morale e legalità, rispetto ad un'innata indole a delinquere. La seconda, invece, traccia quella linea chiara, ma spesso obnubilata dalla retorica, dalla superficialità, e dai preconcetti dei luoghi comuni, di come sia democratico il malaffare capace di allignare in ogni strato sociale e culturale. Il romanzo, infatti, sottolinea come diventare professionisti del malaffare (così li definisce l'autrice) sia la diretta conseguenza di un'infanzia dominata dalla povertà e dalla privazione, da genitori anaffettivi o violenze

Curare bene, Vivere meglio

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

ACCESSIBILITÀ: [A](#) [A](#)

Contrasto / Normale



INNOVATION | VILLAGE 4/5/6 Aprile 2019



"Cuorineri"

CONDIVIDI:



Gio 11 Aprile 2019
23:50

Sabato 13 aprile presso la Sala dell'Università

domestiche; di un'adolescenza in cui l'ossessione di arricchirsi diventa un bisogno impellente, così come la necessità di emergere nel ruolo di leader del gruppo si legge nel comunicato stampa - Agli occhi dei tre bambini, poi divenuti uomini, quindi, la vita del mafioso appare come una chiave d'accesso all'agiatazza e alla gloria a cui hanno sempre aspirato. Ben presto, però, questo stile di vita ardentemente desiderato costringerà i personaggi a sacrifici sempre più grandi: la salute, gli affetti, l'integrità morale. Sarà proprio il richiamo di quest'ultima che porterà Narcisi e Patisso alla decisione di voltare pagina, di cominciare a vivere all'insegna dell'onestà, di investire in istituzioni cittadine non più corrotte, sostenendo la candidatura di Anna, ex-compagna di classe di Narcisi, come sindaco di Brindisi. Da questo si evince il punto cruciale di tutta la narrazione, il destino della città e quello dei tre uomini sono uniti da un legame inscindibile: così come l'ambiente ha determinato le loro scelte di vita, il loro cambiamento etico potrebbe perfino arrivare a salvare Brindisi, a liberarla dall'alone di corruzione che la sta lentamente annientando.